

# CONSIGLIO DI BACINO VERONA SUD

Sede legale: Piazza Scipioni, 1 37051 Bovolone VR  
Sede operativa: Via Foro Boario, 8 37051 Bovolone VR

Prot. n. 638  
Seduta n. 6

## ASSEMBLEA DI BACINO

Verbale della deliberazione n. 13

in data 19 dicembre 2016

Oggetto: Determinazioni in merito alla copertura delle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'art. 17 della Convenzione di Costituzione.

L'anno duemilasedici addì diciannove del mese di dicembre alle ore dieci e trenta, convocata dal Presidente, l'Assemblea del "Consiglio di Bacino Verona Sud" si è riunita in Bovolone presso la Sede Municipale, per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede il dott. Claudio Marconi, Presidente del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'art. 14 c. 4 lettera b) della Convenzione di Costituzione.

IL PRESIDENTE  
Dr. Claudio Marconi



IL DIRETTORE  
Dr. Alessandro Ballarin

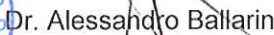


PARERE PER REGOLARITA' TECNICO-CONTABILE (Art. 49, 1° comma D. Legislativo n.267/2000)  
Parere: Favorevole

Bovolone, lì 30/11/2016



IL DIRETTORE  
Dr. Alessandro Ballarin



La presente deliberazione, come sopra pubblicata, è immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 c. 4 Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

COMUNE	MILLESIMI	P	A	NOMINATIVO	D	S
ALBAREDO D'ADIGE	21,504	X		RUTA		S
ANGIARI	8,894	X		BONOMO		S
ARCOLE	25,252	X		LONGO	D	
BELFIORE	12,363	X		ALBERTINI		S
BEVILACQUA	7,345		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
BONAVIGO	8,319	X		GOBBI		S
BOSCHI S.ANNA	5,976	X		OCCHIALI	D	
BOVOLONE	65,128	X		CASAGRANDE	D	
CASALEONE	24,410	X		BIANCHI	D	
CASTAGNARO	16,153		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
CEREA	66,793	X		FRANZONI	D	
CONCAMARISE	4,431	X		ZULIANI		S
ERBE'	7,567	X		MARTINI		S
GAZZO VERONESE	22,511	X		BELLANI	D	
ISOLA DELLA SCALA	47,089	X		GRUPPO	D	
ISOLA RIZZA	13,378	X		POMINI	D	
LEGNAGO	102,719	X		MARCONI	D	
MINERBE	19,182	X		GIRARDI		S
NOGARA	35,240	X		PASINI		S
NOGAROLE ROCCA	14,200		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
OPPEANO	38,746	X		CEOLARO	D	
PALU'	5,277		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
RONCO ALL'ADIGE	25,396		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
ROVERCHIARA	11,262	X		FREDDO	D	
SALIZOLE	15,392	X		CORRA'		S
SAN GIOVANNI LUPATOTO	99,250	X		GASTALDELLO		S
SAN PIETRO DI MORUBIO	12,429	X		VINCENZI		S
SANGUINETTO	17,020	X		ROSSIGNOLI	D	
SORGA'	12,791	X		SGRENZAROLI		S
TERRAZZO	9,412	X		ZAMBONI		S
TREVENZUOLO	11,225	X		SGRENZAROLI	D	
VIGASIO	38,791		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
VILLA BAROLOMEA	24,007		X	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX		
ZEVIO	59,239	X		RUZZA	S	
UNIONE COMUNI ADIGE GUA'	91,300	X		SEGANTINI	D	
TOTALE	1000,000					

Il Presidente, verificato il numero legale per poter deliberare, ai sensi dell'art. 10 c. 1 della convenzione per la costituzione dell'Ente, dichiara aperta la seduta.

**OGGETTO:** Determinazioni in merito alla copertura delle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino, ai sensi dell'articolo 17 della Convenzione di costituzione.

### L'ASSEMBLEA DI BACINO

**Premesso che** in data 01/07/2015 è stata sottoscritta la Convenzione per la costituzione e il funzionamento del Consiglio di Bacino denominato "Verona Sud" afferente il servizio di gestione integrata di rifiuti urbani, in conformità all'art. 30 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 ed alla L.R. N. 52/2012;

**Dato atto che** l'articolo 17 della citata convenzione stabilisce che gli enti locali partecipanti al consiglio di bacino coprano le relative spese di funzionamento in ragione delle quote di partecipazione e che al pagamento della quota parte dei costi di funzionamento del consiglio di bacino si faccia fronte con i proventi tariffari del servizio integrato di gestione dei rifiuti. Il pagamento degli oneri di pertinenza dei singoli enti locali partecipanti deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla data della richiesta.. Il fabbisogno finanziario del consiglio di bacino è indicato nel bilancio di previsione da approvarsi da parte dell'assemblea di bacino entro il 31 dicembre di ogni anno.

**Considerato che** i gli Enti aderenti al Consiglio di Bacino sono chiamati ad approvare il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, quale atto propedeutico all'approvazione della tariffa per la gestione dei rifiuti e quale atto propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione finanziario triennale 2017-2019 e che si rende necessario fornire agli stessi le opportune indicazioni finalizzate all'inserimento delle spese di funzionamento dell'Ente dei P.E.F.

**Dato atto che,** le spese di funzionamento del Consiglio di Bacino vanno allocate nel Piano Finanziario da redigere ai sensi dell'articolo 8 del DPR 158/1999 tra i costi comuni - CGG - costi generali di gestione;

**Dato altresì atto che** in relazione ai dati contenuti nel budget economico 2016 approvato in data odierna, nonché alle stime relative alle spese di funzionamento del Consiglio di Bacino del futuro triennio e che troveranno evidenza nel bilancio di previsione finanziario 2017-2019, attualmente in fase di elaborazione, si ritiene che il contributo a carico dei singoli enti appartenenti al Consiglio di Bacino per il 2017 debba essere calcolato come segue:

- a. € 1,00 (uneuro) ad abitante residente nel territorio di ciascun ente locale partecipante, risultante dall'ultimo censimento ISTAT;
- b. € 1,00 (un euro) ad Utenza non domestica risultante dall'ultima comunicazione utile effettuata da ciascun ente locale partecipante ad ARPAV;

**Ritenuto necessario** evitare che il Consiglio di Bacino debba ricorrere all'anticipazione di tesoreria, e di prevedere che ogni ente partecipante debba versare il 50% di quanto dovuto per l'esercizio 2017 entro e non oltre il 20 gennaio 2017 e il saldo entro e non oltre il 30 aprile 2017, con applicazione di interessi moratori decorsi 30 giorni dalla scadenza;

**Ritenuto comunque** di dare mandato al Comitato affinché :

- a) sia predisposta una proposta di modifica all'art 17 della Convenzione in essere la quale preveda che al concorso delle spese di gestione abbiano, per lo meno per

- quota parte, a fare fronte ciascun Comune in relazione al quantum di rifiuti conferiti, in modo da premiare i Comuni più virtuosi ;
- b) detta modifica sia proposta a tutti i Comuni appartenenti al Bacino in modo che sia approvata in tutti i Consigli Comunali e poi, una volta approvata da tutti, sia sottoscritta la modifica al testo dell'art 17;
  - c) sia verificata la possibilità di fare fronte alle spese del Consiglio di bacino mediante contribuzioni , anche esterne, quali ad esempio in relazione ai rifiuti conferiti

**Evidenziato** che con nota 593 in data 13/12/2016 .è stato formulato quesito alla Provincia di Verona in merito alla possibilità di far fronte a parte delle spese del Bacino mediante un quantum per tonnellata conferita presso l'impianto di Torretta, a prescindere dalla circostanza che il conferitore appartenga o meno al bacino Verona Sud

**Visti** i pareri favorevoli espressi dal Direttore in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000

Dichiarata chiusa la discussione, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione, il cui risultato è il seguente:

Presenti n. 21  
 Votanti n. 17  
 Astenuti n. 4  
 Voti favorevoli n. 17

### D E L I B E R A

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) Di determinare le spese di funzionamento vengano coperta dagli enti locali come segue:
  - a. €. 1,00 (uneuro) ad abitante residente nel territorio di ciascun ente locale partecipante, risultante dall'ultimo censimento ISTAT;
  - b. € 1,00 (uneuro) ad Utenza non domestica risultante dall'ultima comunicazione utile effettuata da ciascun ente locale partecipante ad ARPAV;
- 3) Di dare atto che, al fine di evitare che il Consiglio di Bacino debba ricorrere all'anticipazione di cassa, ogni ente partecipante versi il 50% di quanto dovuto per l'esercizio 2017 entro e non oltre il 20 gennaio 2017 e il saldo entro e non oltre il 30 aprile 2017;
- 4) Di dare atto che, decorsi 30 giorni dalla scadenza il Consiglio di Bacino applicherà gli interessi di mora ex decreto legislativo 231/2002;
- 5) Di dare mandato al Comitato di Bacino affinché:
  - a) sia predisposta una proposta di modifica all'art 17 della Convezione in essere la quale preveda che al concorso delle spese di gestione abbiano, per lo meno per quota parte, a fare fronte ciascun Comune in relazione al quantum di rifiuti conferiti, in modo da premiare i Comuni più virtuosi ;
  - b) detta modifica sia proposta a tutti i Comuni appartenenti al Bacino in modo che sia approvata in tutti i Consigli Comunali e poi, una volta approvata da tutti, sia sottoscritta la modifica al testo dell'art 17;

- c) sia verificata la possibilità di fare fronte alle spese del Consiglio di bacino mediante contribuzioni , anche esterne, ad esempio in relazione ai rifiuti conferiti.
- 6) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell' articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con separata votazione, così come segue:

Presenti n. 21  
Votanti n. 17  
Astenuiti n. 4  
Voti favorevoli n. 17  
Voti contrari n.0

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara approvata la deliberazione.

**ALLEGATO ALLA DELIBERA nr.13 del 19 DICEMBRE 2016 punto all' o.d.g. nr.1)**

**Il Presidente** introduce l'argomento e fa presente che ha consultato tutti i componenti. Aggiunge che il tema posto è quello di ripartire le spese di funzionamento del consiglio di bacino in relazione alla virtuosità dei comuni e non automaticamente in base al numero di abitanti. E' peraltro evidente che bisogna modificare la convenzione e fare approvare il nuovo testo da tutti i comuni. Si può inoltre prevedere la possibilità di contribuzioni esterne: ci si riferisce ai 3,62 euro a tonnellata conferite alla discarica presente all'interno del Bacino. Aggiunge di aver sentito il presidente di Lese per sentire se nel 2017 intende riscuotere e mettere a disposizione i 3,62 euro a tonnellata. Il Presidente di LESE avrebbe sostenuto che al momento nessuno gli ha comunicato cosa deve fare. Aggiunge che, sentito il Comitato di Bacino, ha preparato un quesito da mandare alla Provincia per sapere se si può o meno far conto su queste somme. A questo punto espone il contenuto della delibera.

Interviene **il consigliere Sgrenzaroli** ed afferma che si è ottenuto quello che si voleva: . Aggiunge che si inserisce una modifica da proporre all'art.17 e la cosa sta bene a tutti.

Interviene **il rappresentate di Castagnaro** il quale afferma che sono avversi a versare delle quote non utilizzando alcun servizio del Consiglio di Bacino.

**Il rappresentate di Nogara** afferma che si è pensato di inserire una parte della quota di finanziamento in relazione al quantum di rifiuti conferiti. Afferma di essere d'accordo e che bisogna chiudere la questione. Aggiunge che siamo in linea con gli altri bacini forse addirittura più bassi.

**Il Presidente** afferma che ha sempre detto che i costi si cercherà di tenerli il più basso possibile. Aggiunge che solo un direttore costerebbe 140.0000,00 €. Ringrazia il personale dell'ex Consorzio.

**Il rappresentante di Zevio** afferma di essere d'accordo con Castagnaro ed afferma che si tratta di un spesa in più mentre occorre abbassare i costi. Chiede che 1 euro ad abitante si possa non pagare ed aggiunge che l'adesione è stata data perché non si prevedeva alcuna spesa in più.

**Il Presidente** dice che a suo avviso bisogna ragionare quando l'Ente andrà a regime puntando a miglioramenti del servizio. Afferma che c'è la Legge Regionale che va rispettata e che l'impegno del Comitato è di andare nella direzione delle esigenze del singolo comune.

Interviene **il rappresentante di Nogarole R. Trentin Luca** il quale afferma che è un Ente il Bacino che deve provvedere con le gare d'ambito. Afferma che è giusto che ci sia un contributo e che venga da chi conferisce e chiede se il contributo verrà commisurato ai rifiuti conferiti come funzionerà la cosa.

**Il Presidente** ricorda che è stato posto un quesito alla Provincia e che la soluzione dipenderà anche da che cosa dirà la Provincia: se dirà che si può continuare così come gli anni scorsi ovvero in altro modo.

**Il consigliere Gastaldello** chiede come è stato calcolato 1 euro ad abitante. Aggiunge che bisogna giustificare il fatto che si sostengano costi per 250.000,00 € all'anno. Aggiunge che se il Bacino deve prendersi un avvocato per studiare le problematiche lui studierebbe la cosa da solo. A suo avviso occorre comprimere i costi e aggiunge che il problema non è la somma ma bensì spiegare perché si deve affrontare.

*Il consigliere Sgrenzaroli* fa presente che a suo tempo è stata fatta una richiesta apposita alla Regione Veneto per avere un Bacino Verona Sud per avere il controllo del territorio. Aggiunge che non è vero che prima il costo non c'era in quanto anche prima c'era il costo di 190.000,00 €. Aggiunge che il problema vero è che non si hanno più i soldi di quelli fuori bacino e che si vedrà se è possibile mantenere un costo per tonnellata.

*Il Presidente* si associa all'intervento precedente ed evidenzia che la spesa è tenuta al minimo possibile. Comunica al sindaco di San Giovanni L. che se ritiene di verificare i conti si è a disposizione.

Si susseguono brevi interventi e successivamente *il sindaco Gastaldello* chiede un abbassamento dei costi e trattare in modo differente chi non ha alcun beneficio dall'attività del Bacino. Aggiunge che il correttivo proposto in delibera è già un passo avanti ma non pone al riparo dalle critiche. Occorre a suo avviso una struttura che permetta di abbassare ulteriormente i costi.

Si susseguono brevi interventi del rappresentante di *Gazzo Vs.e, di Castagnaro e di San Giovanni L.* nel quale si esprime il disappunto per le spese che devono essere affrontate.

Al *sindaco di San Giovanni L.* sfugge qualche elemento, afferma di essere d'accordo con Castagnaro che ci può essere una proposta migliorativa ed aggiunge di non capire perché ci sono 230.000,00€ di spesa e chiede il dettaglio dei costi.

Interviene la dott.ssa Barbara Lavanda la quale fa cenno al budget 2016 e relativi costi per 180.000,00 € e aggiunge che nel 2017 il bilancio è finanziario e che l'iva sarà un costo. Dettaglia quindi analiticamente tutte le voci di spesa spese dell'Ente Consiglio di Bacino evidenziando che vi sono tutti gli obblighi contabili, fiscali di trasparenza di un ente locale, con tutti gli oneri conseguenti.

*Il sindaco di San Giovanni L.*, ampiamente edotto, dice che non vuole lo scontro ma che mira ad un intervento costruttivo.

*Il rappresentante di Nogara* afferma che bisogna gestire la cosa pubblica e che la finalità è quella di ottimizzare le spese.

Secondo il *sindaco di San Giovanni L.* si fa fatica a pensare ad una spesa di 230.000,00€ e che occorre trovarsi per vedere possibili soluzioni.

Dopo brevi interventi riprende la parola il *Presidente* che un Bacino autonomo ha necessariamente un costo. Aggiunge che il Bacino è stato inviato nel 2016, ha una struttura minima ed occorre il prossimo anno pensare alle gare. Afferma che ci si sta muovendo con la massima attenzione.

*Il rappresentante di Nogara* afferma che se non fosse stato costituito l'Ente Consiglio di Bacino Verona Sud si sarebbe andati con Verona e si chiede, a quel punto, a quanto sarebbero ammontati i costi.

*Il rappresentante Sgrenzaroli* dice che in tal caso ci sarebbe stato più personale e il direttore full time.

Si susseguono altri brevi interventi e alla fine si prosegue con la votazione:

21 presenti:

di cui 17 favorevoli  
e 4 astenuti (Zevio, Castagnaro, Casaleone e San Giovanni L.).

Viene inoltre votata l'immediata esecutività.

21 presenti:

di cui 17 favorevoli  
e 4 astenuti (Zevio, Castagnaro, Casaleone e San Giovanni L.).